

**Il Padiglione della Santa Sede presenta *Opera Aperta*,
una pratica viva di restauro e cura collettiva nel Complesso di Santa Maria Ausiliatrice**

**19. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia 2025
10 maggio - 23 novembre 2025**

Il **Dicastero per la Cultura e l'Educazione** prende parte alla 19. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia 2025 con ***Opera Aperta***, un progetto che propone l'architettura come atto di cura e responsabilità condivisa, capace di rispondere alle sfide sociali ed ecologiche contemporanee, nel decennale della pubblicazione della Lettera Enciclica *Laudato si'* di Papa Francesco, un testo fondamentale nella comprensione crescente che la contemporaneità è chiamata a costruire sul nostro essere tutti abitanti di una stessa casa comune.

A cura di **Marina Otero Verzier**, architetta, curatrice e ricercatrice, e **Giovanna Zabotti**, direttrice artistica di Fondaco Italia e già curatrice del Padiglione Venezia, ***Opera Aperta*** trasforma il **Complesso di Santa Maria Ausiliatrice di Castello** in un laboratorio vivente di riparazione collettiva. La direzione artistica e la progettazione architettonica sono affidate a **Tatiana Bilbao ESTUDIO** (Tatiana Bilbao, Alba Cortés, Isaac Solis Rosas, Helene Schauer) e **MAIO Architects** (Anna Puigjaner, Guillermo Lopez, Maria Charneco, Alfredo Lérica), due studi internazionali noti per il loro approccio sperimentale, sostenibile e sociale all'architettura.

Nei prossimi sei mesi, il progetto darà quindi nuova vita al Complesso di Santa Maria Ausiliatrice, situato nel sestiere di Castello, che si estende su circa 500 metri quadrati e ospita numerosi elementi di rilevanza artistica e culturale. L'edificio risale al 1171, quando fu fondato come ospizio per i pellegrini; in seguito, divenne l'ospedale più antico del centro storico e fu trasformato nel XVIII secolo per ospitare un asilo, una scuola e un convitto. Nel 2001, il Comune di Venezia lo ha destinato ad attività culturali: oggi, e per i prossimi quattro anni, sarà gestito dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, che ne sta curando il restauro come eredità duratura per la città e la sua comunità.

In particolare, ***Opera Aperta*** si pone l'obiettivo di **valorizzare** ciò che esiste, **restaurare** invece di sostituire, ripensare le crepe, non come difetti da eliminare ma come aperture verso nuovi significati. Durante i sei mesi di apertura, il Padiglione della Santa Sede sarà quindi uno spazio in **continuo divenire** e ospiterà il lavoro collettivo, accanto a quello degli studi di architettura, di associazioni e realtà vive di Venezia, che sono invitate a mettere a

disposizione le loro capacità e competenze per creare un **progetto aperto a tutta la comunità**, offrendo una **visione di speranza** per il futuro dell'architettura, che valorizza il mondo esistente e coloro che lo abitano.

I **lavori di restauro** dell'edificio, visibili al pubblico dal martedì al venerdì, sono affidati ad artigiani locali e restauratori specializzati nel recupero di opere in pietra, marmo, terracotta, pittura murale e su tela, stucco, legno e metallo.

All'interno del Complesso, tessuti appesi alle pareti avvolgono delicatamente le superfici dell'edificio, lasciando aperture che consentono il movimento e offrono scorci sui lavori di restauro. Le impalcature mobili, a supporto dei lavori, fungono anche da arredi, fornendo spazio per le attrezzature e suddividendo lo spazio, consentendo così diverse configurazioni.

Parallelamente, l'**UIA-Università Internazionale dell'Arte** conduce una serie di **workshop** di restauro e riqualificazione due pomeriggi alla settimana, il martedì e il venerdì, per trasmettere alle nuove generazioni tecniche tradizionali e garantire la continuità dei mestieri, e rafforzando un impegno a lungo termine per la conservazione di queste competenze.

Oltre al restauro, il progetto integra **momenti di incontro e scambio** culturale: una grande **tavola conviviale**, gestita dalla cooperativa **nonsoloverde**, accoglie, ogni martedì e venerdì, cittadini e visitatori creando così uno spazio di dialogo e condivisione.

Opera Aperta coinvolge anche le università cittadine grazie alla collaborazione con l'**Università Ca' Foscari di Venezia**, i cui studenti saranno impegnati nella mediazione con il pubblico, e **IUSVE** (Istituto Universitario Salesiano di Venezia), che saranno coinvolti nella costruzione della comunicazione.

In collaborazione con il **Conservatorio di Musica "Benedetto Marcello" di Venezia**, sono inoltre messi a disposizione spazi per prove musicali e strumenti (pianoforte a coda, pianoforte verticale e clavicembalo), attivi dal martedì alla domenica e prenotabili online tramite la piattaforma Coopculture (www.coopculture.it).

Opera Aperta non è un'opera finita, ma un luogo di continuo scambio, coinvolgimento e partecipazione, profondamente radicato nella comunità.

La presenza della Santa Sede per questa edizione della Biennale Architettura e per la prossima edizione di Biennale Arte vede di nuovo il supporto, come *main partner*, di **Intesa Sanpaolo**, che ha scelto di sostenere il Dicastero per la Cultura e l'Educazione in questo percorso artistico e umano. Il progetto conta anche sul sostegno di **dst group**, gruppo portoghese che opera nei settori dell'ingegneria e delle costruzioni.

Informazioni utili:

Padiglione della Santa Sede alla 19. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia

Sede: Complesso di Santa Maria Ausiliatrice, Fondamenta S. Gioacchin, 450

Date: 10 maggio – 23 novembre 2025

Press breakfast: 8-9 maggio, dalle 9.30 alle 11.30

Opening: 9 maggio 2025, ore 18.30, su invito

Orari: 11-19 (dal 10 maggio al 28 settembre) e 10-18 (dal 30 settembre al 23 novembre), chiuso il lunedì

Catalogo: Allemandi Editore

Colophon

Padiglione della Santa Sede alla 19. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia 2025

Complesso di Santa Maria Ausiliatrice, Fondamenta S. Gioacchin, 450

Titolo: *Opera Aperta*

Commissario: Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede

Curatori: Marina Otero Verzier e Giovanna Zabotti

Direzione Artistica e Progetto di Allestimento: Tatiana Bilbao ESTUDIO (Tatiana Bilbao, Alba Cortés, Isaac Solis Rosas, Helene Schauer) e MAIO Architects (Anna Puigjaner, Guillermo López, Maria Charneco, Alfredo Lérída)

Progetto grafico: Estudio Herrera (Maricris Herrera)

Progetto illuminotecnico: cube.bz

Organizzazione: Comitato Giubileo Cultura Educazione, per il Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, Sua Eminenza Cardinale José Tolentino de Mendonça, Sua Eccellenza Monsignore Paul Tighe, Monsignor Davide Milani, Nicola Tomasoni, Cristiano Grisogoni

Produzione esecutiva: COR arquitectos (Roberto Cremascoli, Edison Okumura, Marta Rodrigues)

Coordinamento produzione: Erika Pisciotta e Camilla Donantoni

Coordinamento locale: Raul Betti

Studio di progettazione locale: Valentina Vettori

Assistenza nel disegno architettonico: Paco Tébu

Direzione lavori: Mattia Marzaro e Nicola Picco (restauro)

Piano della sicurezza: Davide Cassandro

Progetto elettrico: Fabio Cappellato

Main Partner

Intesa Sanpaolo

Partner
Dstgroup

dstgroup
building culture

Si ringraziano:

Comune di Venezia
Assessorato al Patrimonio, Toponomastica, Università e Promozione del
territorio
Patriarcato di Venezia

Per la stampa nazionale e internazionale:

DCE | Cristiano Grisogoni: cristiano.grisogoni@dce.va - eventi@dce.va
+39 3381197393

CASADOROFUNGHER Comunicazione

Elena Casadoro Kopp

m +39 334 8602488

elena@casadorofungher.com

Francesca De Pra

m +39 3452535925

francescadepra@casadorofungher.com

www.casadorofungher.com